



## **Delibera della Giunta Regionale n. 58 del 28/02/2014**

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

**CENTRO REGIONALE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI. PROVVEDIMENTI.**

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO che**

- a. l'articolo 39-bis della legge 4 maggio 1983, n. 184 (Diritto del minore ad una famiglia) statuisce che le regioni nell'ambito delle loro competenze:
  - a.1 concorrono allo sviluppo di una rete di servizi in grado di svolgere i compiti previsti dalla legge in materia di adozione di minori stranieri;
  - a.2 vigilano sul funzionamento delle strutture e dei servizi che operano nel territorio per l'adozione internazionale, al fine di garantire livelli adeguati di intervento;
  - a.3 promuovono la definizione di protocolli operativi e convenzioni fra enti autorizzati e servizi, nonché forme stabili di collegamento fra gli stessi e gli organi giudiziari minorili;
- b. l'articolo 31 della legge regionale 30 gennaio 2008, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania-Legge finanziaria 2008), come modificato dall'art. 1 della legge regionale 10 maggio 2012, n. 9, ha istituito il Centro regionale per le adozioni internazionali con il compito di promuovere la semplificazione delle procedure di adozione, di accelerarne i tempi di svolgimento e dare supporto alle coppie nelle diverse fasi del percorso genitoriale, nel rispetto delle diversità e ricchezza culturale dei bambini da accogliere;
- c. il comma 3 del citato articolo 31 stabilisce che l'organizzazione e il funzionamento del Centro sono definiti dallo statuto approvato dalla Giunta regionale, previo parere della commissione consiliare competente, reso ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 17 ottobre 2005, n. 17 (Disposizioni per la semplificazione del procedimento amministrativo);
- d. con deliberazione n. 660 del 3 dicembre 2012, la Giunta regionale, in base a quanto disposto dall'art. 31, comma 3, ha adottato, in via preliminare, lo Statuto del Centro regionale per le adozioni internazionali che disciplina i relativi compiti, funzioni e organizzazione, subordinandone l'esecutività al rilascio del parere da parte della VI Commissione consiliare permanente, competente *ratione materiae*;
- e. con Deliberazione di Giunta n. 257 del 26/07/2013 è stato modificato lo Statuto del Centro regionale per le adozioni internazionali al fine di renderlo maggiormente conforme con quanto previsto dall'art. 31 della L.R. 1/2008;

**RILEVATO che**

- a. l'art. 3 comma 2 dello Statuto così modificato prevede che il Direttore del Centro regionale per le adozioni internazionali è individuato, previa pubblicazione di un avviso pubblico sul sito istituzionale della Regione, tra i dirigenti di ruolo della Giunta regionale in possesso di specifici requisiti di comprovata professionalità ed esperienza nelle materie di attività del Centro;
- b. con nota n. Cdpt04/1429/2013 del 22/10/2013 il Capo del Dipartimento per l'istruzione, la ricerca, il lavoro, le politiche culturali e le politiche sociali, in ottemperanza alla D.G.R. n. 257 del 26/07/2013 ha richiesto di avviare l'iter per la nomina del Direttore del centro suddetto.
- c. con nota n. 738022 del 25/10/2013 il Coordinatore dell'ex A.C.G. 07 Gestione e Formazione del personale ha avviato la procedura per la nomina del Direttore del Centro suindicato, pubblicata sulla rete intranet della Regione Campania.

**VISTA**

- a. la nota n. 862/5 del 13/11/2013 a firma del Capo Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali, nella quale si informa che, all'esito della procedura di selezione prevista è stata acquisita una sola candidatura, da parte del dott. Giampaolo Paudice, Dirigente della Giunta Regionale, già responsabile dell'unità operativa dirigenziale 04 "Prevenzione e Protezione" dell'Ufficio del Datore di Lavoro, che lo stesso è in possesso dei requisiti previsti e che pertanto va individuato come Direttore del Centro;

**CONSIDERATO** che:

- a. l'art. 3 comma 1 dello Statuto prevede che Il direttore è individuato dalla Giunta regionale e nominato con decreto presidenziale tra il personale regionale come previsto dal vigente articolo 31 della legge regionale;
- b. l'art. 3 comma 1 dello Statuto prevede che l'incarico, di durata triennale e rinnovabile per una sola volta, è svolto a titolo gratuito.

**RITENUTO** di dover procedere, per quanto sopra esposto, alla individuazione del Direttore del Centro regionale per le adozioni internazionali nella persona del dott. Giampaolo Paudice, dirigente di ruolo della Regione Campania, matr. n. 7651;

**VISTE**

- a. la legge 4 maggio 1983, n. 184;
- b. la legge regionale 30 gennaio 2008, n. 1
- c. la legge regionale 23 ottobre 2007
- d. la D.G.R.C. 666/2012
- e. la D.G.R.C. 257/2013
- f. la nota n. .Cdpt04/1429/2013 del 22/10/2013
- g. la nota n. 738022 del 25/10/2013
- h. la nota n. 862/5 del 13/11/2013

propone e la Giunta a voto unanime, in conformità

**D E L I B E R A**

per le motivazioni espresse in preambolo che si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di individuare il Direttore del Centro regionale per le adozioni internazionali nella persona del dott. Giampaolo Paudice, dirigente di ruolo della Regione Campania, già responsabile dell'unità operativa dirigenziale 04 "Prevenzione e Protezione" dell'Ufficio del Datore di Lavoro, matr. n. 7651;
2. di prevedere che il relativo incarico, da conferirsi con successivo decreto del presidente della Giunta regionale, abbia durata triennale e sia svolto a titolo gratuito;
3. di trasmettere la presente deliberazione all'Assessore alle Attività sociali e Assistenza sociale, all'Assessore Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale, al Capo Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali, al Capo Dipartimento per le risorse finanziarie, umane e strumentali, alla Direzione Generale 12 – Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero, alla Direzione Generale per le risorse umane, al capo di Gabinetto del presidente della Giunta regionale per quanto di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.